



COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

SCHEDA

OGGETTO: Atto 963 - 9^a Commissione permanente (Agricoltura e produzione agroalimentare) del Senato - Affare assegnato sulla problematica relativa al sistema dei controlli nel settore della pesca.

1. I controlli eseguiti in materia di pesca costituiscono una delle tradizionali attività esercitate a titolo di **concorso dal comparto aeronavale del Corpo** e, a seguito della ridefinizione dei compiti istituzionali della Guardia di finanza, avvenuta con il D.Lgs. 19 marzo 2001, n. 68, della sempre più incisiva legislazione dell'Unione Europea in materia di pesca e del graduale mutamento degli scenari socioeconomici, tali interventi sono stati ricondotti alla più **ampia azione di polizia economico-finanziaria in mare e nelle acque interne**.
2. L'attività di controllo in materia di **Polizia Ittica** è disciplinata dal **Decreto Legislativo 9 gennaio 2012 n. 4** *"Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96"* che, **all'art. 22** recita: *"l'attività di controllo sulla pesca, sul commercio, nonché l'accertamento delle infrazioni sono affidati, sotto la direzione dei comandanti delle Capitanerie di Porto, [...] alle Guardie di Finanza [...]"*, attribuendo al Corpo, pertanto, **una competenza concorsuale nello specifico settore** che si concretizza, in via principale, nel contrasto alla cattura di prodotto ittico effettuata:
 - a. senza licenza in corso di validità;
 - b. con unità da pesca non registrate;
 - c. in zone o in tempi vietati;
 - d. con sistemi o attrezzi da pesca proibiti;
 - e. nei confronti di specie la cui pesca non è consentita.
3. L'**art. 39 della Legge 28 luglio 2016, n. 154**, *"Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale"* ha **apportato modificazioni** agli **articoli da 7 a 12 e 14 del D.Lgs. 9 gennaio 2012, n. 4**, disponendo la **depenalizzazione** di alcune **contravvenzioni** e l'**inasprimento** delle **sanzioni** previste per gli **illeciti** in materia di **pesca illegale**.
4. In particolare, il nuovo dettato normativo ha previsto:
 - a. la depenalizzazione di tutte le infrazioni afferenti la cattura e la commercializzazione di esemplari al di sotto delle taglie minime consentite;
 - b. l'introduzione, per la tutela delle specie ittiche, del concetto di "stadio di crescita";

- c. pene più severe soprattutto nei casi di violazioni più gravi riconducibili a fattispecie illecite aventi ad oggetto gli *stock* ittici di preminente interesse sovranazionale (tonno rosso e pesce spada).
5. Gli interventi in argomento rientrano tra gli **obiettivi assegnati** al comparto aeronavale e, in particolare:
 - a. anno 2015, attribuiti n. 1.228, eseguiti 5.732 di cui 3.096 con esito irregolare pari al 54% del totale;
 - b. anno 2016, attribuiti n. 1.431, eseguiti 5.796 di cui 2.747 con esito irregolare pari al 47% del totale;
 - c. anno 2017, attribuiti n. 1.196.
 6. Analizzando nel dettaglio gli specifici interventi, nell'anno 2016 sono stati effettuati 863 sequestri (con un aumento del 4,3% rispetto all'anno 2015) per un valore stimato pari a € 1.080.878 (con un aumento del 10,5% rispetto all'anno 2015), che hanno portato alla verbalizzazione di 1.091 soggetti (con un calo del 30,2% rispetto all'anno 2015).
Si evidenzia, inoltre, che non emergono servizi di rilievo in materia, nemmeno per quanto concerne le nuove fattispecie introdotte dalla recente normativa, in merito alla tutela degli *stock* ittici di preminente interesse sovranazionale (tonno rosso e pesce spada).